

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50  
Per il Regno 20 — 11 — 6 —  
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.  
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3837 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
In terza » » 40 »  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e G. Rua du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 4 Dicembre

### IMMORALITA' ?

Il *Rinnovamento* esaminava ieri la condotta di quella parte della Maggioranza che sta per votare contro le convenzioni ferroviarie, e dichiarava di vedere in essa, non solamente un'aperta contraddizione, ma altresì una manifesta immoralità.

Lasciando stare che ieri stesso l'*Opinione* esprimeva un giudizio del tutto contraddittorio, imperocché anzi diceva che il Cairoli e lo Zanardelli schierandosi contro il Ministero avevano sollevato la bandiera della moralità — lasciando star ciò, crediamo che valga la pena di rivedere la sentenza espressa con tanta risolutezza dal giornale veneziano.

Ed innanzi a tutto ci sembra di dover osservare come il *Rinnovamento* sia in un grave errore quando crede che la caduta dei suoi amici abbia dipeso dalla questione ferroviaria.

Il partito moderato non fu già sbalzato di seggio per aver proposto l'esercizio governativo delle ferrovie, bensì per quella lunga serie di errori commessi nei tanti e troppi anni del suo governo.

La questione ferroviaria trovò colmo il sacco di siffatti errori e non vi potè capire. La crisi anzi doveva accadere sull'imposta del Macinato e la votazione non sarebbe stata diversa, ma per un principio di governo non si è creduto prudente di farla sorgere sopra una questione di imposta.

Neppure i Ministeri cadono sopra una sola questione, figuriamoci se potranno cadere i Partiti!

Questioni più grosse di quella ferroviaria furono trattate e sciolte dai moderati, ma il sacco non era

pieno onde vi poterono entrare e la Convenzione di Settembre, e la Regia dei Tabacchi, ed il Macinato, e Villa Ruffi, e tante e tante altre.

In quanto poi a ciò che riguarda il caso più concreto dell'esercizio ferroviario, noi non sappiamo scorgere in alcun modo, non solo l'immoralità, ma neppure la contraddizione.

E' invero — affinché la contraddizione esistesse realmente, bisognerebbe che coloro stessi i quali sostennero la necessità dell'esercizio privato oggi sostenessero invece quella dell'esercizio governativo.

Ma così non è, e così non può essere.

Gli avversari che il Ministero incontrerà da parte della Sinistra fonderanno i loro argomenti su questo principalissimo:

« L'esercizio privato da noi difeso nel marzo del 1876 non significava una Regia cointeressata. Ora come allora siamo contrarii all'esercizio governativo; ma quello che ci offre il Ministero è peggiore di esso. Fra due mali scegliamo il minore. »

Vi è contraddizione?

Non ci pare.

Noi comprendiamo benissimo come colla scarsità di capitali che abbiamo in Italia il Ministero, volendo affidare all'industria privata l'esercizio delle ferrovie, non potesse a meno di cadere nelle mani dei soliti ed infausti banchieri; ma gli avversari nostri comprenderanno ugualmente come non vi sarebbe stata contraddizione da parte del Ministero se si fosse presentato alla Camera dicendo: « La legge m'imponesse l'obbligo dell'esercizio privato; ma le condizioni del credito in Italia non mi permisero di effettuarlo con vantaggio delle finanze dello Stato. »

Questa politica può forse sem-

le situazioni e gli effetti previsti.

La musica del Rossi non ha d'uopo d'altri giudizi e sarebbe portar vasi a Samo — nottate ad Atene e pioggia a Padova, il voler aggiungere altre lodi a questa operetta, che sortì sempre felice incontro sulle scene di tante città.

Rossi è un nome celebre, nei fasti dell'arte immortale, e questa non è che una delle minori sue composizioni.

Il nome di Lauro Rossi è uno di quelli che entra a comporre la luminosa pleiade nella quale brillano le stelle di Bellini, Donizetti, Parini, Mercadante, Verdi, e sovra di cui fiammeggia il sole Rossini.

Noi udiamo più volte queste care note del *Domino Nero* e ne serbiamo gradita impressione a segno che sentendole di nuovo ci parve ritrovare un'amica perduta e rinnovare una conoscenza che sazia l'intelletto e dolcemente vellica l'interpidito cor.

Scusatse se ripeto questi carmi di un vate che fu immenso amatore delle arti sorelle e scrisse « versi d'amore e prose da romanzi » oltrechè riviste innumerevoli d'arte.

brar troppo semplice e troppo ingenua, ma è la sola che avrebbe dovuto seguire il Ministero, è la sola che lo avrebbe potuto salvare.

Qui poi bisogna osservare come nello stesso modo in cui i moderati non caddero per la questione ferroviaria, ma bensì perchè il sacco dei loro errori era colmo, così il Ministero attuale non troverebbe a sinistra tanti avversari della nuova Regia cointeressata se avesse mantenuto le solenni promesse del suo programma: se invece di diminuire le tasse non le avesse aumentate, se invece di economie non avesse proposto maggiori spese, se invece di una politica nuova non avesse adottato quella seguita sempre dai suoi predecessori.

Se il *Rinnovamento* considera tutte queste nostre ragioni, troverà che quei deputati di Sinistra — li chiami pur radicali — i quali voteranno contro il Ministero nella questione ferroviaria, assai lungi dal commettere una immoralità, non commettono neppure una contraddizione.

### Il Commercio ed il Maresciallo

Circa duemila fra i più notevoli commercianti di Parigi e delle provincie si riunirono il giorno 2 per esaminare il da farsi di fronte alla situazione politica, e deliberarono di spedire al maresciallo il seguente indirizzo:

« Signor Presidente.

« I sottoscritti industriali e commercianti, in presenza del malessere crescente che soffre il paese, fanno un nuovo appello al patriottismo del Presidente della Repubblica.

« La situazione si aggrava talmente che lo sciopero forzato e la rovina minacciano oggidì tutte le industrie e mettono in pericolo l'opera inter-nazionale della Esposizione Universale.

Ecco gentilissime leggatrici che l'articolo per quanto riguarda l'opera è bello e fatto e con poca fatica perchè presso a poco tutte le riviste di teatri s'assomigliano.

In ogni dettato di letteratura e di tecnologia, o di scienza c'è sempre il suo convenzionalismo. Ciò detto aggraveremo che il secondo atto di questo spartito è il migliore non v'ha dubbio. Però scelti pezzi e maestrevolmente concertati si riscontrano anche nel primo e nel terzo atto.

Ora lettori, amabili lettrici, all'esecuzione.

*Estella*, ossia la sig.<sup>a</sup> Giunti Barberà prima donna soprano non mancò al suo assunto e canta egregiamente come cantò in ogni opera. Il pubblico le mostrò la consueta simpatia e colse applausi continui in ogni suo pezzo tanto sola, come in compagnia degli altri artisti.

Ma dove fu inarrivabile e dove dovette cedere alla replica si fu nella canzone spagnola del secondo atto

Ezo garbo zandunguero  
Alza yole! ecc.

« Il voto del 14 ottobre è la più recente espressione della volontà del paese. Il Presidente della Repubblica non esiti più a soddisfare i voti della nazione, ed a seguire le vie costituzionali, ed a confermare cogli atti « ciò che giustamente ebbe a dire: « La legge delle maggioranze è la « regola dei governi parlamentari. »

Questo indirizzo venne portato all'Eliseo da una Deputazione di sei commercianti.

Ora il telegrafo ci informa che il signor Maresciallo fece sapere alla deputazione di essere troppo occupato per riceverla, consigliandola nello stesso tempo a recarsi dal ministro del commercio.

Quello stesso presidente della Repubblica che ieri riceveva tutti i colonnelli della guarnigione di Parigi, oggi si rifiuta di dare udienza ai rappresentanti del commercio della Francia.

La cosa ci pare abbastanza significativa.

### Le Riforme

#### ALLA LEGGE ELETTORALE

L'abbondanza della materia non ci permise di pubblicare prima di oggi il progetto di legge per la riforma elettorale presentato dal ministro dell'interno alla Camera:

Art. 1. L'articolo 1 della legge elettorale 1° dicembre 1860, ove sono stabilite le condizioni richieste perchè un cittadino venga ammesso all'esercizio del diritto di elettore, viene modificato nei paragrafi 2 e 4 che determinano le condizioni dell'età e del censo.

Saranno da qui innanzi ammessi ad esercitare i diritti d'elettore, ferme le altre condizioni richieste dalla legge, tutti i cittadini che siano giunti alla età di 21 anni compiuti nel giorno dell'elezione, e che paghino un annuo censo non minore di lire italiane 20.

Art. 2. All'articolo 1 della succitata legge 17 dicembre 1860, il quale determina le classi dei cittadini ammessi

Il signor Tubertini baritono (*Adolfo*) fu pure applaudito, tanto unito alla Signora Giunti Barberà, quanto al Catani ed al Vanzetti, e piacerà ogni sesa maggiormente.

Così dicasi del tenore Vanzetti (*Vittore*) che piacerà ancor più passato il panico delle prime serè benchè la tesiatura di quest'opera non sia la più adatta a suoi mezzi.

Parleremo di *Butor* per ultimo. Catani è sempre il bravo buffo. Di lui non si può dir altro che è sempre lui.

Tipo veramente originale, ha non solo l'ingegno della esecuzione ma il genio di creare si può dire la sua parte dandole l'impronta originale della verità senza cader mai nello esagerato e nello scurrile, scoglio nel quale urta di sovente la fragile barchetta dei buffi-comici.

La messa in scena fu di pompa anche soverchia perchè l'impresa dispendiò più che non potesse onde accontentare il pubblico, buone le decorazioni e inappuntabile la direzione del palco.

Egregiamente le masse benissimo istruite.

ad esercitare i diritti elettorali indipendentemente da ogni censo, si aggiungono dopo il § 9:

I cittadini che trovansi iscritti sulle liste dei giurati ed hanno esercitato le relative funzioni;

I maestri patentati ed esercenti in una pubblica scuola;

I bassi ufficiali congedati che hanno servito nell'esercito nazionale;

I decorati per atti di valore militare; e in fine tutti quelli i quali con attestato di esami o con titoli equipollenti dimostrino di possedere le cognizioni prescritte nel programma della scuola elementare obbligatoria.

Art. 3. Il titolo equipollente sarà rilasciato da una commissione presieduta dal pretore, e composta dal delegato scolastico e dal soprintendente alle scuole municipali.

Art. 4. Le misure graduali del valore locativo, fissato nell'articolo della vigente legge elettorale, vengono ridotte alla metà per le cifre indicate nei primi tre numeri di esso articolo.

Rimangono poi soppressi i due ultimi numeri che riguardano le misure eccezionali del valore locativo nei comuni di Genova, Torino e Milano.

Art. 5. Nell'articolo 104, che determina gli impedimenti all'esercizio del diritto elettorale, e i casi di esclusione dell'eleggibilità, all'enumerazione di coloro che per condanna subita non possono essere né elettori, né eletti, si aggiungono i condannati per falso.

Art. 6. A meglio assicurare l'effetto delle disposizioni contenute nell'articolo 19 della vigente legge elettorale, si richiederà che la dichiarazione da farsi al comune, ai sensi del detto articolo, venga non solo presentata e firmata dal dichiarante, ma da lui sottoscritta in presenza degli ufficiali municipali deputati a ricevere le dichiarazioni, i quali certificheranno la firma.

Art. 7. L'articolo 67 della legge elettorale (17 dicembre 1860) resta così modificato:

Avranno la presidenza degli uffici provvisori del collegio e delle sezioni elettorali:

Nelle città dove risiede una Corte

Assai bene l'orchestra diretta dal Maestro Direttore signor Grissenti.

Tutto unito è un buon complesso e c'è da divertirsi, quantunque la stagione (stile teatrale) d'autunno abbia meno esigenze.

Domenica a sera il teatro era affollato ancor più di sabato.

Noi speriamo che diffusasi la notizia del felice incontro dello spettacolo, il teatro sarà sempre zeppo a dispetto di Giove Pluvio che sequestra in casa le famiglie obbligandole a intrattenersi col dilettevole gioco dell'oca o dei personaggi.

Si rassereni la fronte degli impresari e non dubitino che i nostri concittadini useranno loro giustizia e cortesia e popoleranno la sala un di degli Obizi intitolata, ora a quella concordia dedicata che presto s'appaleserà nelle future deliberazioni sociali.

Tenetelo per certo.

E intendami chi può, che m'intendio A rivederci un'altra volta. — Addio.

EUSTORIO CAFFI.

### Appendice

#### Teatro Concordi

#### IL

### DOMINO NERO

Musica del Maestro

LAURO ROSSI

PERSONAGGI. — *Estella* orfana del signor Salamanca signora *Erminia Giunti Barberà*.

*Vittore d'Esprero*, *Luigi Vanzetti*, *Butor* di Lomola, *Filippo Catani*, *Adolfo* di Cuny, *Valentino Tubertini*, *Pasquita*, cavalieri, dame, così dette donzelle, retrici, educande (assai mature).

Scena Madrid epoca XVII secolo Libretto di Francesco Rubino.

Versi come al solito nè più nè meno di quelli che si sogliono riscontrare fra i poeti d'opere buffe.

Peraltro ve ne sono di peggiori. Belle



d'appello i presidenti e i consiglieri della Corte per ordine di anzianità; Nei luoghi che non sono siti di Corte di appello, ma di un tribunale di circondario, il presidente, e, dopo di lui, i vice-presidenti, i giudici effettivi ed aggiunti per ordine di anzianità;

Negli altri luoghi i pretori, i vice-pretori o i giudici conciliatori. Un giudice di tribunale, nelle città che sono sedi di Corti d'appello ed un assessore o consigliere comunale, negli altri luoghi, farà l'ufficio di primo scrutatore.

I due elettori più vecchi ed il più giovane completeranno l'ufficio facendo le parti di scrutatori.

L'ufficio, così composto, nominerà il segretario, preferendo in tal nomina un notaio, se ve ne sia uno tra gli elettori presenti.

Il segretario avrà voce consultiva. Art. 8. L'articolo 69 della legge elettorale 17 dicembre 1860 è modificato nei seguenti termini:

Il collegio o la sezione elegge a maggioranza di voti tre scrutatori definitivi, tenendosi nota di coloro che dopo questi ebbero maggior numero di voti. I tre scrutatori, così nominati, insieme al presidente, al primo scrutatore e al segretario dell'ufficio provvisorio, che restano tali anche nel definitivo, formano l'ufficio elettorale che regola e certifica le operazioni della elezione.

Art. 9. L'articolo 70 della legge elettorale 17 dicembre 1860 viene così modificata:

Se il secondo scrutatore di un collegio o di una sezione è assente, è sostituito al terzo scrutatore, il quarto diventa terzo, e sarà ultimo scrutatore colui che, dopo i tre eletti, ebbe un maggior numero di suffragi.

Il presidente, in caso di assenza, è sostituito dal primo scrutatore, e il primo dal secondo.

Art. 10. Alla legge elettorale 17 dicembre 1860 è aggiunto il seguente articolo:

Qualunque componente dell'ufficio elettorale sia dolosamente incorso in qualche omissione portante nullità, o abbia scientemente violata la legge in modo da mutare il risultato delle elezioni, è malgrado i reclami di uno o più elettori, sarà punito colla multa di lire 1000 a 3000, o, se insolubile, col carcere da un mese a tre, e con sospensioe per 10 anni dal diritto elettorale, senza pregiudizi della pena speciale che in conformità del codice penale possono essere inflitte.

## CORRIERE VENETO

**Venezia.** — Anche la seduta di ieri sera del Consiglio Comunale è andata deserta per mancanza del numero legale.

**Udine.** — Sabato uscì alla luce in Udine un nuovo foglio col titolo: *L'Amico del Popolo*, Giornale democratico settimanale politico-letterario, diretto dal signor Mosè Saccomani già direttore del *Goriziano*.

**Verona.** — Quel disgraziato Mangano che fu ferito dalla sentinella alla polveriera, ad onta delle diligenti ed assidue cure dei medici dell'ospedale civile, ad onta delle speranze che questi ultimi nutrivano sulla sua guarigione, dovette soccombere l'altra mattina alle 7 e mezza.

Un mugnaio, recandosi jermatina al suo mulino sull'Adige scivolò sulle assi rese lubriche da questo diluvio, e perduto l'equilibrio, capitolò nel fiume.

Fortunatamente per lui altri mugnai lo videro e, balzati nel fiume, lo trassero in salvo.

## CRONACA

Padova 5 Dicembre

**Congregazione di Carità.** — Dalla locale Congregazione di Carità fu pubblicata la seguente circolare, che giro al pubblico per semplice notizia.

« Onorevole signore!

All'aprirsi di quest'anno la Congre-

gazione, nella mira di giungere alla repressione dell'accattonaggio, chiedeva ai cittadini la sottoscrizione sopra larga scala di offerte, valevoli per gli anni 1877-78-79.

Ottenere tale scopo per l'anno corrente si è reso impossibile, e sebbene la Congregazione perseveri nei suoi aspiri, lealtà le impone di ritenere come non avvenute per l'anno 1877 le offerte conseguite, salvo ad invocarle per gli altri due anni, se i contemplati provvedimenti potranno essere attuati.

Frattanto resta di provvedere al consueto servizio di beneficenza in favore di 44 fanciulli, 117 vedove con prole, e 52 poveri del suburbio, servizio che domanda un dispendio di circa annue lire 12,000. — ed è interamente appoggiato alle elargizioni che la filantropia dei cittadini non ha mai rifiutate al nostro appello.

Resta pure di provvedere a quei sussidi per una volta tanto che nella prossima stagione dovranno essere tanto più numerosi e rilevanti quanto più elevato si presenta il prezzo dei cereali.

Perciò la Congregazione domanda vivamente ai concittadini i mezzi di soccorso per tante miserie e confida che l'animo loro sempre benefico risponderà generosamente alla pietosa chiamata.

Le offerte si accoglieranno presso l'ufficio della Congregazione in Piazza del duomo, presso le direzioni dei principali giornali della città e saranno tutte pubblicate.

**Conferenze.** — Al saggio pubblico che fu dato, l'estate scorsa, dai bambini dei Giardini d'infanzia, si vide che le direttrici e patronesse di questi non risparmiarono cure per dare a detti Giardini il maggior possibile sviluppo, e che queste cure ottennero buoni risultati ed una sempre crescente affluenza di bambini. Ma a mantenere in vita questa buona istituzione ci voleva molta energia e molti sforzi continuati, per combattere ostacoli di ogni specie, e specialmente la insufficienza dei mezzi pecuniari, specialmente pel Giardino agli Eremitani, destinato ai bambini delle classi meno agiate, i quali vi sono accolti gratuitamente o col pagamento di quote mensili così piccole da essere ben lontane dal bastare alle spese.

Fra i mezzi adoperati dal comitato promotore per procurarsi i fondi necessari alla conservazione dei Giardini trovatisi quello delle conferenze, che ha già dato buoni risultati nei due anni scorsi. E perciò il comitato ha pensato di metterlo in pratica anche in quest'anno; anzi ha già trovato una schiera di signori di eletto ingegno e di buona volontà, i quali gli presteranno il loro concorso con dodici conferenze, che si terranno nella solita sala in piazza Unità d'Italia, gentilmente concessa, come negli anni scorsi, dal Municipio.

Queste conferenze, le quali offriranno ai nostri concittadini l'occasione di passare in modo istruttivo e dilettevole un'ora per settimana, e di avere nello stesso tempo la certezza e la soddisfazione di prender parte ad un'opera buona, saranno le seguenti:

12 dic. avv. Tomasoni « La China: Shanghai. » — 19 dic. avv. Tomasoni « La China: Hon Kong. » — 9 genn. cav. Giuda « Opere inedite di Francesco Guicciardini. » — 16 gen. Leop. Mabileau, « Del realismo nel romanzo contemporaneo in Francia. » — 23 gen. conte A. Medin, « La Maria Stuarda di Schiller. » — 30 gen. prof. Bonatelli « Il sogno » — 6 febbraio avv. Tomasoni « La China: Canton » — 13 feb. avv. Tomasoni « L'India: Calcutta e Delhi » — 20 febb. prof. Gradenigo « Gli occhiali » — 13 marzo avv. Tomasoni « L'India: Agrap, Benaves, Bombay » — 20 marzo profes. Pullé, « La storia d'una parola » — 27 marzo prof. Rosanelli « Le epidemie psichiche. »

**I biglietti d'ingresso** per ciascuna conferenza (del prezzo d'una lira), e quello d'abbonamento per tutte le conferenze (al prezzo di sei lire) si potranno acquistare presso la libreria Drucker (all'Università) e, nelle sere delle conferenze, anche all'entrata della sala nella quale queste avranno luogo.

**Sub-Comitato pel monumento Fra Paolo Sarpi.**

Prima Lista

Cadel Attilio lire 5 — Coen Arturo 5 — M. V. 5 — Casalini Luciano 5 — Miari Fuleis Francesco 5 — Ellero Lorenzo 4 — Zanetti Colleoni Giovanni 4 — Ferrai Luigi Alberto 4 — Paresi Francesco 3 — Scaetta Silvio 2 — Fabris Domenico 2 — Manfredi Enrico 1 — Lanza Aureliano 2 — Ciano Antonio 1 — Zamparo Francesco 1 — Nicolini Giovanni 1 — Colombana Emilio 1 — Polacco Vittorio 2 — Bertagnoni Ettore 1 — Meneghini Riccardo 1 — Vianello-Chiodo Carlo 1 — Praga Guido 1 — Pognici Antonio 2 — Cavallaro Giambattista 1 — Palatini Michele 1 — Berti Giuseppe 2 — Ghisalberti Giuseppe 1 — Forti Emilio 2 — Malenza Vittorio 2 — Malpiero Edoardo 2 — Rigobon Ettore 2 — Badini Carlo 1 — Mozzi Riccardo 1 — Ronconi Tullio 1 — Pagan Giacomo 1 — Foffano Luigi 1 — Società Gaspare Gozzi 10 — Trieste Vittorio 2 — Salca Giuseppe 1 — Loro Pietro 1 — Venier Francesco 2 — Signorini Enrico 1 — Scaffo Giuseppe 1 — Bassani Giacomo 1 — Merlo Silvio 1 — Goltara Luigi 2 — Negrelli Giovanni 2 — Castelli Pietro 2 — Trevisan Luigi 2 — B. G. 2 — Massaria Alessandro 1 — Ghedini Pietro 1.

**Artisti concittadini.** — *L'Espresso Casalese* e il *Monferrato* hanno articoli pieni di lode pel tenore Eugenio Mozzi che diè, sere sono, sulle scene del teatro municipale la sua beneficiata. Ecco cosa ne dice il *Monferrato*.

« Applaudito, come sempre nella *Traviata*, sabato a sera ottenne fragorosi e entusiastici applausi nella bella romanza della *Luisa Müller* — *Quando le sere al placido* — che cantò con calore, forza e passione ammirevoli.

« La favorevolissima impressione che già il bravo sig. Mozzi avea fatto nel pubblico colla *Contessa di Mons* e colla *Traviata* ottenne una brillante conferma. Si volle ad ogni costo il bis e nuove ripetute ed entusiastiche ovazioni si meritò il valente artista.

« Fu con vivo piacere e tra la generale approvazione che si vide il tenore regalato di due corone d'alloro.

« All'agilità delle voci accoppia il sig. Mozzi l'anima del canto: non gli può certo fallire quella brillante carriera che ognuno gli augura di tutto cuore. »

Mille felicitazioni, sig. Mozzi!

« Apprendo che colla *Diva* a Venezia sosterrà la parte di Siebel nel *Faust* la prima donna contratto nostra concittadina Giuditta Celega, che ritornò da Londra dopo aver riscossi tanti applausi.

**A ognuno il suo.** — La risposta del *Giornale di Padova* è abbastanza spiritosa.

**Società ginnastica educativa.** — Sono pregato di avvisare che questa benemerita Società cominciò con ieri l'altro le lezioni nella Palestra Comunale gentilmente concessa.

Le lezioni si terranno dalle 7 alle 9 pom.

**Charitas.** — Ho ricevuto da un signore, che desidera rimanere sconosciuto lire quattro per la signora Matilde Garofoli da me raccomandata al pubblico.

Ieri giule ho consegnate.

**Caduta.** — Incidit in *Scyllam qui vult vitare Carybdim*, è una massima vecchia ma vera, e che ieri in via Maggiore ebbe la sua conferma.

Veniva dalla campagna in città un giovinotto col suo bravo cappello sul-

l'orecchio sinistro e con un mozzicone di virginità spento nell'angolo della labbra.

Faceva un freddo umidiccio che penetrava nel midollo delle ossa, e il nostro giovinotto pensò che già che le sue circostanze gli permettevano il lusso di un tabarro, sarebbe stato da gonzo non approfittarne. L'avea sulle spalle e presolo per l'una delle estremità con un mezzo giro della persona si avviluppò per entro di esso, sifattamente che pareva un bimbo nelle fascie.

Ma il povero diavolo non s'era accorto che colle gambe legate non si cammina e al primo passo che tentò di muovere, cadde stramazzone sul lastrico, fra le omeriche risate degli astanti.

Si rialzò, e pensando esser meglio patire il freddo che fiaccarsi il collo, s'apri il tabarro e proseguì la via piagnucolando.

**Furto di uno sciallo.** — Non era ancora scesa la notte, poichè erano appena le cinque, quando toccò una brutta sorpresa ad un tal B. L. abitante in via Rialto.

Egli se ne stava tranquillo nella propria stanza da letto, accudendo a non so quali faccende, quando gli parve di udire verso la porta d'ingresso un rumore.

Si volse e sulla soglia della stanza vide un uomo a lui sconosciuto, un brutto ceffo da ladro, che con un'audacia numer'uno, entrò dov'era il B. L. e frugando qua e là fuggiva pochi istanti dopo, asportando uno sciallo nuovo di lana del valore di L. 13.

Il B. L. ebbe tanta paura che non poté al momento reagire, ma il giorno dopo denunciò il fatto all'autorità di P. S.

**Teatro Garibaldi.** — La notissima produzione il *Figlio Naturale* di Dumas — per amor di Dio non confondetelo col *Bastardo* di cui mi glorio non conoscere l'autore — fu sosteuta molto bene per parte di tutti e del Boldrini in ispecie, che si mostra sempre più meritevole della simpatia che il pubblico gli ha accordata. Anche il Parrini quantunque non molto in parte, seppe farsi battere le mani e meritamente poichè egli è un artista veramente di vaglia.

« Ricordo che stasera ha luogo la beneficiata di Boldrini. Io per ragioni ben note depongo la penna di cronista teatrale per non ripigliarla che giovedì a sera.

**Diario di P. S.** — Fu dichiarato in contravvenzione l'esercente affittaletti Z. G. in via Agnus Dei, per omessa iscrizione nel prescritto registro degli alloggiati.

**Una al di.** — Bernardino dà incarico al servo di spedir fuori città una certa quantità di vino, informandosi anzitutto della spesa occorrente.

Edotto di ciò, egli non manca di protestare che la spesa gli pare soverchia:

« Una buona parte del costo di questa spedizione, — soggiunge il servo, — è causata dai pesanti recipienti.

« Ebbene, — conclude Bernardino — vogliamo fare economia? Va ad informarti a quanto ammonterebbe la spedizione di questo vino, non colcolato in alcun recipiente.

**Bollettino dello Stato Civile** del 30.

**Nascite.** — Maschi 4, Femmine 2. **Matrimoni.** — Faggin Natale di Gaetano manovale celibe con Faggin Adelaide di Luigi fittanziera nubile.

**Morti.** — Camaran Luigia di Biagio d'anni 1 — Ballo Luigi fu Antonio d'anni 65 12 muratore coniugato. Tutti di Padova.

Carli Domenico fu Giuseppe d'anni 98 possidente nubile di Trieste.

Pistore-Benelle Angelica fu Angelo, d'anni 61 domestica vedova di Carrara S. Giorgio.

Più due bambini esposti.

FFEMERIDI  
Dicembre

1848-5. — Reazione cattolica in Rimini.

## Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — Questa sera riposo.

TEATRO GARIBALDI. — La Drammatica Compagnia dell'attrice Anna Pedretti rappresenterà:

*Il Ritorno.* — *Maschere* (Nuovissime) Ore 8.

## UN PO' DI TUTTO

**Cose del cielo.** — L'astronomo Denza annuncia in una lettera che si è rinvenuto un nuovo asteroide dei molti che si trovano fra Marte e Giove.

Se verrà confermato che i tre pianeti scoperti in questo mese sono realmente nuovi e distinti, sarebbero nove le scoperte di tal genere fatte finora nel corso dell'anno 1877 e l'ultimo testè annunziato sarebbe il 178° della lunga serie, ed il 20° trovato da Watson.

Nei soli due anni testè decorsi, e nei dieci mesi e mezzo finora passati del corrente, si sono trovati 38 nuovi asteroidi, dei quali 17 nel 1875, 12 nell'anno passato 1876, e 9 nell'anno che ora corre.

Se ne sono cioè scoperti tanti quanti appena se ne erano trovati per oltre mezzo secolo, cioè dal 1° gennaio 1801, quando il P. Piazzi, teatino, scoprì a Palermo il primogenito della famiglia (*Ceres*) sino al 12 gennaio 1856, nel qual giorno Chacornac scoprì in Francia il 38°.

Tutti però sanno che queste indagini rimasero affatto abbandonate per più di 38 anni, cioè dal 29 di marzo 1807, data della scoperta del quarto pianettino (*Vesta*) fatta da Olbers, sino all'8 dicembre del 1845, allorchè Hencke diede cominciamento alla nuova e non più interrotta serie di siffatte ricerche, scoprendo il quinto asteroide che ha per nome *Astrea*.

Se ai 10 asteroidi scoperti da De Gasparis, attuale direttore del regio Osservatorio di Napoli, si aggiunge l'altro (*Esperia*) che al 29 aprile 1861 rinvenne Schiaparelli, che ora dirige il regio Osservatorio di Milano, ed il già citato di Piazzi, si scorge che anche l'Italia ha avuto parte non ispregevole nel far progredire questo ramo dell'astronomia, ritenendo il gran vanto di aver aperta al medesimo la via feconda.

**Una strana sentenza.** — Il tribunale di Cuneo ha deciso che è passibile di multa di lire, cento colui che si incarica di portare al banco del Lotto giocate per conto di altri.

Crediamo utile di dare questo avviso, perchè desideriamo risparmiare contravvenzioni e multe a quelli che in buona fede ritenessero lecito ciò che secondo la giurisprudenza del tribunale di Cuneo pare non lo sia.

**Il Telefono a Milano.** — Il 29 novembre, presso l'ufficio della Divisione dei telegrafi delle ferrovie dell'Alta Italia furono fatte dal cav. Maroni, capo di quell'Ufficio, delle esperienze sul Telefono. L'apparecchio era ideato e costruito dallo stesso signor Maroni. Ignorasi se sia conforme a quello di Bell, il quale pare non sia entrato ancora nè in Francia nè in Italia. Le esperienze riescirono ottimamente. Non solo i suoni e le parole, ma interi motivi di musica e intere frasi come erano trasmessi venivano ricevute, distinguendo anche la persona che li pronunciava.

La trasmissione si faceva ad una distanza abbastanza considerevole, e coll'apparecchio Siemens le resistenze furono ragguagliate a distanze di 100 e fino a 1000 chilometri. L'impressione che se ne riceveva era quella, che i suoni giungessero da distanze indefinite, e che fossero ridotti a dimensioni infinitesimali.

## Corriere della sera

Ci scrivono da Vittorio — e noi non vogliamo credere — che nel bilancio di prima previsione del ministero dell'istruzione pubblica per l'anno 1878, e propriamente all'art. 4 del capitolo 25 fu proposto un sussidio di L. 4201,54 AL SEMINARIO VESCOVILE DI CENEDA.

Ci siamo fatti un dovere di trasmettere questa notizia ad alcuni deputati amici e siamo certi che, se è vera, ne sarà chiesto conto al ministero anche con una interrogazione speciale, nel caso in cui il bilancio della pubblica istruzione fosse già discusso ed approvato per sorpresa.

L'on. Merzario spiega con lettera le



ragioni che lo indussero a dimettersi da membro della Giunta di vigilanza sul fondo del culto.

È da un anno che la Giunta stessa esiste, ed egli, benchè ne fosse il segretario non vide mai un rapporto, una cifra, nè tampoco il cartone d'un registro.

L'amministrazione del fondo del culto amministra parecchie centinaia di milioni, e la vigilanza su di essa dovrebbe essere reale ed operosa.

Gli on. Depretis, Tecchio e Crispi nelle loro qualità di presidenti del consiglio dei ministri, del Senato e della Camera, hanno aderito all'Associazione della stampa, la cui assemblea avrà luogo il 15 corr.

Le ferrovie hanno concesso un ribasso del 50.00 a tutti i pubblicisti che vi intervengono.

A Torino lo sciopero è provvisoriamente cessato per causa della pioggia che portò la forza motrice agli stabilimenti. In questo frattempo le autorità municipali cercano di rimediare al mal fatto. La Gazzetta del Popolo dice:

« Dio voglia che la pioggia continui! »

La Ragione ha il seguente telegramma da Roma 3:

L'onorevole Spantigati ebbe ieri varie conferenze coi membri del Comitato della Sinistra indipendente. Egli avrebbe preferito, sotto certe condizioni, di unirsi per chiedere ad Depretis una profonda modificazione ministeriale e la presentazione di progetti di sgravio dell'imposta del macinato pel 15 gennaio.

Gli venne risposto che il Comitato non credeva autorizzato a trattare alla vigilia della sua costituzione e in assenza dell'onorevole Cairoli e di altri suoi membri.

L'on. Cairoli giungerà domani, per assistere alla convocazione dei giorni 5.

DA ROMA

(nostra corrispondenza particolare) Dicembre, 3.

La riunione della maggioranza ministeriale è ora soggetto di osservazioni interminabili. Ma l'opinione più diffusa è che dalla medesima nulla sia uscito di quanto se ne aspettavano il ministero ed i suoi fidi seguaci.

A furia di addizioni più o meno esatte, si presenta al pubblico il numero di 159 deputati presenti o di persona o per iscritto. Ma non c'è stata, in molti, che la presenza d'un centinaio di deputati, poco più, e anche di questi, quanti erano ministeriali puri, nello stretto significato della parola e della cosa? I discorsi che si sono uditi furono per la maggior parte tutt'altro che ministeriali, e se i voti dovessero essere conformi ai discorsi, una buona parte degli intervenuti dovrebbe essere non ministeriale, ma antiministeriale addirittura.

Inoltre la deliberazione presa è tutt'altro che un appoggio al ministero. Si è disdetto o presso a poco quanto era stato fatto precedentemente, respingendo ogni idea di mettersi d'accordo col Cairoli; imperocchè la conclusione della seduta si fu che il comitato cercasse d'intendersi col gruppo Cairoli, e mettersi di pieno accordo sul terreno dei principii, lasciando in disparte le questioni di persona.

Una settimana fa, e prima che il gruppo Cairoli si pronunciasse, tale deliberazione non avrebbe significato nulla; ma dopo le dichiarazioni con cui il Cairoli si staccò dal ministero, la risoluzione di porsi con lui significa che a lui si dà ragione e torto al ministero.

Questo fatto è venuto a confermare pienamente quanto vi scrivevo l'altro giorno, circa la confusione in cui si trovano tutti i partiti. Manca l'ordine, la chiarezza; non resta che un caos, dal quale non si può ricavare nulla di bene,

se prima non si pronuncia il verbo che possa mettere a posto la materia ed ordinarla secondo le funzioni cui è destinata, ed è certo che per ora non si farà nulla, e si cercherà da tutte le parti di studiare il terreno, per vedere se sia possibile cavarsi da un impaccio che è grave per tutti, ministero, sinistra e maggioranza ministeriale.

In questa confusione si capisce chiarissimo però che il ministro dell'interno è quegli che ha saputo attirare sopra di sé la maggiore considerazione. Essendo corsa la voce ch'egli intendeva sollevare la questione di fiducia, quando si discuteva il suo bilancio, non ci fu un solo che domandasse la parola. La chiese lui, parlò, ma non ebbe nè l'onore d'una risposta, nè quello della discussione. Si votò il bilancio, capitolo per capitolo, come cosa indispensabile all'amministrazione ed a cui bisogna rassegnarsi a malincuore, ma si votò manifestando noia, malcontento, desiderio di poter provvedere alla cosa pubblica, senza approvare un ministero la cui condotta è diventata invisa agli amici ed ai nemici.

Allo scrutinio segreto, sopra 246 votanti si trovarono 87 palle nere, cosa che impensieri sommatamente il ministero, e che dimostra quanta sia la sfiducia della Camera verso di lui. Bisogna notare infatti che la destra i bilanci li vota per principio governativo, e pochi voti da questa parte possono essere stati contrarii all'approvazione, sicchè la maggior parte, anzi la quasi totalità di quegli 87 voti contrarii provengono tutti dalla sinistra, dove il Nicotera crede avere la sua base ed il suo sostegno. Non è un voto materiale di sfiducia, ma moralmente è un avvertimento molto serio, che lascia prevedere ben altri voti, quando si possa darli senza pregiudizio dell'amministrazione.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 4 Dicembre.

Discutesi il bilancio di previsione per il 1878 del ministero dell'istruzione. I primi otto capitoli vengono approvati senza discussione.

Al capitolo concernente le università e gli istituti universitarii Coppino domanda un aumento degli osservatori di Napoli e del Campidoglio, e la Camera lo approva.

Dallo stesso capitolo prendono argomento per rivolgere al ministro istanze e raccomandazioni Trinchera riguardo la scuola veterinaria di Napoli, Romano Giuseppe per la correzione di alcune parti del regolamento universitario, Frisica affinché si istituisca l'insegnamento omeopatico presso le università dello Stato, Ceresa per ottenere uno stanziamento nei bilanci futuri di maggiori assegnamenti per l'università di Torino, Perrone-Palladini e Pellegrino circa le riforme necessarie nelle università di Messina, e Nocito per migliorare l'indirizzo dell'insegnamento letterario nelle università.

Coppino accoglie le raccomandazioni rivoltegli e dice in quanto e come il ministero possa dare soddisfazione ad alcune di esse, riservandosi di tenere le altre nel debito conto.

Approvati quindi il capitolo col detto aumento.

I capitoli riguardanti il materiale delle università, i posti gratuiti, le pensioni per gli studenti, i corpi universitari, e il materiale degli istituti scientifici vengono approvati dopo alcune raccomandazioni di Mariotti, Della Rocca, Cencelli e Martini.

Circa gli articoli sugli scavi delle antichità e sulle gallerie, Varè, Venturi e Martini domandano alcuni provvedimenti che il ministro si riserva di studiare.

Si approvano poscia i capitoli concernenti l'istruzione secondaria ed i convitti nazionali.

Coppino assicura Inghilleri che qualora continui nel Liceo di Palermo l'attuale frequenza di giovanetti, si aprirà un secondo liceo. Vengono annunziate una interrogazione di Ercole sopra il sequestro di navi italiane nel Bosforo, ed una interrogazione di Della Rocca sopra gli esagerati aumenti nell'aliquota della tassa del macinato nella provincia di

Napoli. Questa interrogazione viene rinviata al bilancio dell'entrata.

SENATO

Seduta del 4 Dicembre

Continua la discussione del progetto per l'abolizione dell'arresto personale per debiti.

Mancini confuta le obiezioni di Caccia e Pica, cita alcuni precedenti legislativi; l'abolizione dell'arresto per debiti produsse in Francia ottimi effetti, ed oltrechè in Francia l'arresto per debiti fu abolito in Germania in Austria, in Belgio, in Svezia, in Svizzera, in Spagna, in Portogallo e in Inghilterra. Il progetto corrisponde alle esigenze giuridiche, sociali e commerciali. L'arresto non è che un'arma posta in mano agli usurai.

Caccia replica e propone il rinvio del progetto alla commissione per il codice commerciale.

Mancini si oppone al rinvio e la proposta Caccia viene respinta.

Chiudesi la discussione generale.

Dopo respinto un emendamento di Pica, si approvano gli articoli del progetto e un ordine del giorno dell'ufficio centrale col quale si invita il ministero a presentare al più presto possibile delle disposizioni che valgano a tutelare con maggiore speditezza ed efficacia gli interessi del credito e del commercio.

A scrutinio segreto il progetto viene approvato con 49 voti contro 23.

Senza discussione viene approvato il progetto relativo alla facoltà concessa alle donne di testimoniare in atti pubblici e privati.

Corriere del mattino

La commissione generale del bilancio ha respinto con 17 voti contro 5 la proposta del ministero di accreditare nel bilancio la somma necessaria per pagare gli 11 milioni, somma combinata dal ministero per la transazione colla società Charles, Picard e Vitali.

In seguito a tal voto il presidente del Consiglio dei ministri presentò un progetto di legge, del quale chiese e venne accordata l'urgenza.

La Camera dei deputati di Atene ha votato senza discussione, in prima lettura, il trattato recentemente concluso tra l'Italia e la Grecia.

Telegrafano al Secolo da Parigi 3: Ferry doveva ieri dichiarare alla Camera che la Commissione generale del bilancio ha terminato i suoi lavori e preparate le relazioni; ma che si rifiuta dal porle in discussione, sino a quando non si trovi in presenza d'un gabinetto parlamentare.

Dietro invito di Dufaure, tale dichiarazione di Ferry venne differita, e le negoziazioni furono rinviate.

Il Senato completò nella seduta di ieri la Commissione per l'inchiesta industriale, eleggendo gli ultimi quattro membri e scegliendoli fra i repubblicani.

È assai commentato un articolo del Journal des Débats, secondo il quale il passato ministero Broglie-Fourton avrebbe fatto il 14 ottobre ed il 7 novembre speculazioni di borsa coi fondi del Tesoro.

Le petizioni dei negozianti moltiplicansi in tutta la Francia.

Dispacci del Bersagliere:

Costantinopoli, 2. — Un Iradiè dispone continuarsi l'intero assegno alle famiglie degli ufficiali prigionieri, e le pensioni a quelle degli uccisi.

Costantinopoli, 2. — Giovedì i russi furono respinti cinque volte nell'assalto delle posizioni di Chakir paschia a Wratcheu. Essi lasciarono il suolo, monti e foreste, coperti de' loro morti e feriti. Chakir non aspettò il nuovo assalto che i russi preparavano, e ritrossi al passo di Kamarly sui Balcani.

Vienna, 2. — Sabato notte i russi avendo compiuto le opere di terra per quattro batterie contro i ridotti turchi di Komarly, aprirono un fuoco vigoroso. A mezzo giorno cosacchi e fanteria muovevansi nel piano sottoposto e si aspettava l'assalto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 3. — Il Temps dice che il maresciallo incaricò Dufaure di formare un gabinetto. Dufaure consultò gli amici politici.

VERSAILLES, 3. — Al Senato il ministro della guerra ritirò il progetto sullo stato maggiore presentato dal suo predecessore e presentò un nuovo progetto. Alla seduta dalla Camera, Solibois dà la dimissione avendone la Camera aggiornato la convalidazione. La dimissione fu respinta con 271 voti contro 222.

PARIGI, 3. — Secondo il Moniteur Dufaure acconsentì a servire d'intermediario fra le sinistre ed il presidente della repubblica.

Il mandato di Dufaure consisterebbe nell'ottenere che la maggioranza della Camera precisi le sue condizioni; nulla esige che Mac-Mahon non le possa accettare. Dufaure specificò le concessioni che la Camera potrebbe ragionevolmente domandare ed il maresciallo accettòle esplicitamente. Dufaure promise di fare tutti gli sforzi per riuscirci.

LONDRA, 3. — Il Daily Telegraph ha da Sciumla 2:

I Turchi fecero subire venerdì una disfatta considerevole ai Russi verso Tirnova.

I Russi perdettero 3000 uomini. I Turchi bombardano Tirnova.

WASHINGTON 3. — Oggi vi fu la riunione del congresso. Il Messaggio del presidente constata che la politica seguita verso il Sud fece cessare i disordini, rianimò l'industria ed il credito.

Il Messaggio insiste sulla ripresa dei pagamenti in effettivo.

CASTELFRANCO, 3. — Saint Bonvoti 150, Giurati 122; ballottaggio.

Gonzaga: eletto Fabbrici con voti 368.

PARIGI, 4. — L'Agenzia Havas pubblica una nota la quale dice che la pubblica opinione è giustamente commossa dalla crisi attuale, e che segue con grande interesse i tentativi fatti da Mac-Mahon, in seguito al parere del gabinetto attuale, per ottenere la formazione d'un ministero di conciliazione preso nel parlamento. Finora questi tentativi furono paralizzati dalla condizione preventiva che si vorrebbe imporre al presidente di riunire un Congresso per deliberare sull'articolo delle leggi costituzionali che permette al potere esecutivo di sciogliere la camera dietro il parere del Senato. Mac-Mahon credette questa condizione inaccettabile e non poter lasciar alterare né i diritti del potere esecutivo, né le prerogative del Senato.

COSTANTINOPOLI, 4. — Si ha da Sofia che i russi, benchè respinti da Chakir e da Mehemet Ali, ricominciarono ad attaccare con grandi forze le fortificazioni turche di Kagrani.

LONDRA, 4. — Il Times ha da Belgrado che Horvathovich fu incaricato di fare una diversione alle spalle di Mehemet Ali. Gurko promise d'inviarli 8000 uomini di cavalleria.

VIENNA 4. — Alla Camera il governo presentò un progetto per la riscossione delle imposte fino alla fine di marzo; un progetto per la vendita di dieci milioni di rendita in oro affine di coprire il disavanzo del primo trimestre; un progetto che proroga l'attuale legge militare fino al 1879, ed il progetto per la leva del 1878. Alla Camera di Pest furono presentati, gli identici progetti relativi all'esercito.

VERSAILLES, 4. — Il Senato elesse Larcy e Barrot a senatori inamovibili.

Alla Camera, Ferry legge una dichiarazione della commissione del bilancio la quale dice che nulla accorderà finchè non siavi un ministero parlamentare. La commissione non presenterà alcuna relazione.

Rouher considera tale dichiarazione come una relazione concludente pel rifiuto del bilancio e propone una mozione con la quale si invita la commissione a presentare le sue relazioni fissando la discussione a giovedì.

VIENNA 4. — La Correspondenza Politica ha da Belgrado 3, che il principe diesse alle truppe, le quali si recano alla frontiera, un discorso in cui espresse la convinzione nel buon risultato della prossima campagna della Serbia, che questa volta è meglio armata ed appoggiata da un potente alleato. — L'Inghilterra indirizzò alla Serbia una nota comprovandole la sua slealtà, sconsigliandola dal partecipare alla guerra, o minacciandola della perdita della garanzia per la

sua autonomia. Assicurasi che il Bistic risponderà a questa nota.

VERSAILLES, 4. — (Camera) — Leon Renault domanda spiegazione sulla nota dell'Havas, la quale afferma che nessun membro della sinistra ricevette il mandato di discutere le condizioni per la formazione di un gabinetto parlamentare. Grevy dice che fu chiamato all'Eliseo, ma che non parlò a nome della maggioranza e non indicò alcuna condizione per la formazione di un gabinetto parlamentare.

La Camera nominò una commissione per esaminare il progetto del trattato di commercio con l'Italia. Gli uffici della sinistra del Senato dichiarano che nessun membro di sinistra ricevette il mandato di formulare in nome della sinistra le condizioni della formazione di un gabinetto parlamentare. I membri del comitato dei 18 pubblicarono una nota analoga per la Camera.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respon.

Inserzioni a Pagamento

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du-Harry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della Revalenta Arabica la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gasralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, grembi di testa, palpitazione, tintinnare di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma bronchitide, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la Revalenta Arabica. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio Pietro Porcheddu presso l'avv. Stefano Usor, Sindaco della città di Sassari.

Cura n. 43,629. S.te Romine des Iles.

Dio sia benedetto! La Revalenta du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. Compagnet, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in Tavollette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova. Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe - Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti-Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. successore Lois.



# EAU DE ZÉNOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 3.00 — Deposito generale Seguni, N. 3, R. Huguerie, Bordeaux. — Deposito per l'Italia presso A. Manzoni e C., via Sala, 10, Milano e G. Roberti Ferdinando. (1471)

## RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO



PRIMA  
Fabbrica Europea  
di  
Casse di ferro  
sicure contro  
il fuoco e le infrazioni  
per  
Libri, Documenti e Danaro  
di  
**F. WERTHEIM & Co**  
in  
VIENNA

Insuperabile tanto per la sicurezza  
contro il fuoco, che contro le in-  
frazioni; 1000 Zecchini a chi apre  
una nostra Cassa senza chiave.

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE  
A PREZZI D'ORIGINE

**SCRIGNI E SCRIVANIE**

DI FERRO  
della prima fabbrica europea

**F. WERTHEIM & COMP. DI VIENNA**

imp. r. fornitore di Corte

presso **L. WOLLMANN** in Padova

Questi **SCRIGNI** che si acquistaron ormai una fama mondiale per loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per l'elegantissimo esterior ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il uoco e le infrazioni, nonchè per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. (1415)

## PASTIGLIE DI CATRAMÉ

PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA O. CARRESI (Prem.º con medaglia)

Si garantisce la guarigione nelle debolezze di stomaco, di petto, bronchiti, tisi incipienti, catari polmonari e vescicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa, e in tutti in i casi di tosse ostinate ad ogni altra cura.

**Successo immenso in tutta Italia e all'Estero** come i singoli venditori ne possono far fede. (1609)

**500,000 SCATOLE**

si venderono l'anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore **CARRESI** e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia. — Prezzo lire 1 la scatola con istruzione.

Depositi in tutte le principali Farmacie d'Italia. A Firenze dal preparatore **O. CARRESI**, laboratorio Chimico, via S. Gallo N. 52.

Padova. — Farmacia di Pianeri e Mauro. — Cornelio Luigi — Lazzaro Pertile.

presso le più accreditate Farmacie di Città e Prov.ª

## VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia dalla Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico della Università di Bologna — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 55

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia **DALLA CHIARA** in Verona

presso le più accreditate Farmacie di Città e Prov.ª

Si vendono in Padova

Si vendono in Padova

1464

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

## OLIO DI HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.



Questo Olio, estratto dai Fegati freschi di merluzzo è naturale ed assolutamente puro, esso è sopportato dagli stomaci più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua superiorità sugli olii ordinari ferruginosi, composti ecc. è perciò universalmente riconosciuto.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in flaconi triangolari modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva. Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. Esigere il nome di Hogg.

Depositari generali per la vendita all'ingrosso: a Milano, A. Manzoni e Cº; figli di Gius. Bertarelli.

OLIO DI HOGG

OLIO DI HOGG

Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia



Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia

**AMERICANO**

Le molteplici esperienze che sempre più fecero solidare l'efficacia di questo CERONE l'hanno portato in oggi al punto da poterlo proclamare senza esitanza alcuna

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO

per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmetico si ottiene istantaneamente il biondo castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogni pezzo

Lire 3,50

LA PIU' SEMPLICE TINTURA

Deposito in Padova presso ANGELO GUERRA Piazza Unità d'Italia e a S. Carlo — MERATI, Via Gallo, N. 485.

## Impresa Sociale

corse Omnibus e Messaggerie Postali dei fratelli Luigi e Giuseppe Binotto e Manera Giov. di Feltre.

ORARIO

da 1.º Novembre 1877 a tutto marzo 1878

Partenze

|  |            |
|--|------------|
| da Treviso per Feltre                            | ore 9 ant. |
| da Feltre per Treviso                            | » 9 »      |
| da Cavaso per Treviso                            | » 11 »     |
| dal Molinetto tanto per Treviso che per Bassano  | » 12 mer.  |
| da Bassano tanto per Molinetto quanto per Feltre | » 10 ant.  |

Arrivi

|           |            |
|-----------|------------|
| a Treviso | ore 4 pom. |
| a Bassano | » 4 »      |
| a Feltre  | » 4 1/2 »  |

Recapiti per la partenza

TREVISO all'Albergo Reale.  
BASSANO all'Albergo del Mondo e alla Stazione ferroviaria.

FELTRE all'Albergo del Vapore. (1613.)

## PREMIATE

## PASTIGLIE SALERIO

uniche per la pronta guarigione delle Tossi Salsose, convulse e nervose, si vendono in tutte le principali farmacie d'Italia.

In Milano via Amadei N. 3.

## PREMIATA TINTURA

Aequa Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00. La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere Merati Giuseppe, Via Gallo.

GOTTA

## REUMATISMI

Il metodo del dottor Laville, della Facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, di più esso non previene il ritorno. Questo risultato è tanto più rimarcabile perchè si ottiene con una medicazione la più semplice e d'una efficacia ed innocuità che può essere paragonata a quella del chinino nella febbre.

Vedere in proposito le testimonianze dei principi nella scienza, riassunte in un piccolo volumetto che si dà gratis dai nostri depositari. — Esigere la marca di fabbrica ed il nome di J. Vincent, farmacista della scuola di Parigi, solo ex-preparatore del dott. Laville e il suo o da lui autorizzato.

Agenti per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via Sala, 16, e vendita in dettaglio nelle primarie Farmacie.

## IL FERRO QUEVENNE

Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi.

« è, di tutte le preparazioni ferruginose, quella che introduce il più di ferro nel succo gastrico. »

Bollettino dell'Accademia di Medicina, t. XIX, 1854.

Per smascherare le numerose contraffazioni tutte impure e inattive, qualche volta pericolose, esigere la firma qui sotto:

Depositaro generale:  
**Émile GENEVOIX,**

14, RUE DES BEAUX-ARTS, PARIS.

Deposito e vendita da A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16, angolo di S. Paolo e ROBERTI FERDINANDO (1558)

## EAU FIGARO

EAU FIGARO progressiva

Unica tintura, senza nitrato d'argento ne alcun acido nocivo. Da il color naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli.

Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee.

No fa arrestare la caduta. Prezzo lire 5.

EAU FIGARO in due giorni

Unica per la sua utilità e per gli immancabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto.

Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA.

Prezzo lire 6.

EAU FIGARO istantanea

La Società Igienica DI PARIGI

è riuscita a trovare l'unica TINTURA ISTANTANEA

che offra, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro.

Prezzo lire 6.

## POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio Lire quattro

In Padova dai Profumieri G. Merati all'Università e Ang. Guerra Piazza Unità d'Italia